

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

PARTE L'ITER ALLE CAMERE

LA CORSA DELLA MANOVRA MELONI DETTA LA LINEA PRESSING DEGLI ALLEATI E DIALOGO COL TERZO POLO

Legge di Bilancio, c'è il testo "bollinato" e la firma del Quirinale
L'obbligo del Pos resta a 60 euro, tetto al contante a 5 mila
Tornano i voucher e spuntano i fondi per la cybersicurezza

di **Alessio D'Urso**

1 La Manovra per il 2023 è arrivata alla Camera.

La prima legge di Bilancio dell'esecutivo a guida Giorgia Meloni, che ha l'ok del Quirinale, è stata bollinata, cioè convalidata, dalla Ragioneria di Stato e inviata ieri al Parlamento per l'iter di conversione. Il testo ufficiale passa, rispetto alle bozze, da 156 a 174 articoli. Al documento sono stati aggiunti due fondi per l'attuazione della strategia nazionale sulla cybersecurity e 50 milioni di euro per la metro C di Roma. Durante l'incontro sulla Manovra con la delegazione del Terzo Polo andato in scena ieri, la presidente del Consiglio si è detta certa dell'approvazione del testo entro la fine dell'anno, termine oltre il quale scatterebbe l'esercizio provvisorio. Si tratta di una legge di Bilancio da oltre 35 miliardi di euro, che ne dedica due terzi all'emergenza energetica. Un nuovo vertice di maggioranza, per un punto della situazione sull'iter, si terrà la prossima settimana: in quello di ieri, Meloni ha chiesto una "linea comune", un coordinamento per migliorare eventualmente il testo senza andare in

ordine sparso, per garantire l'approvazione nel modo migliore e nei tempi previsti. «La Manovra non va stravolta – ha detto Meloni in un'intervista al *Corriere della Sera* – e, rispetto a Mario Draghi, posso contare su una maggioranza chiara e un mandato popolare». Il testo tocca vari ambiti: dai tagli del cuneo fiscale agli esoneri dei contributi previdenziali per i datori di lavoro che assumono stabilmente giovani con meno di 36 anni, apprendisti o donne, fino all'esenzione dell'Imu per i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato denuncia. E ancora, dai nuovi requisiti per Opzione donna alla tassa più alta sugli extraprofiti nel settore energia, fino a un aumento del 50% dell'importo degli assegni unici per tutti i figli con meno di 12 mesi e per i figli da uno a tre anni nelle famiglie con più di due figli (in questo caso, per livelli di Isee fino a 40 mila euro).

2 Tra le scelte più importanti, la Flat tax e la riforma del Reddito di cittadinanza.

Con la nuova legge, la soglia della Flat tax (tassa piatta) si alza da 65 a 85 mila euro per autonomi e partite Iva, a partire dal periodo d'imposta 2023, con l'applicazio-

ne di un'aliquota del 15% sugli incrementi di utile fino a 40 mila euro rispetto ai maggiori utili registrati nella media dei tre anni precedenti. Ma l'incremento, da 65 a 85 mila, sarà subordinato «al rilascio di una specifica misura di deroga da parte delle competenti autorità europee»: richiesta presentata il 4 novembre e ora al vaglio di Bruxelles. In sostanza, l'Italia è in attesa di un via libera da parte dell'Unione Europea a una misura che è già prevista da una direttiva Ue, ma a partire dal 2025, mentre l'esecutivo intende anticiparla. Quanto al Reddito di cittadinanza, cambierà in modo significativo, per poi essere cancellato dal 2024. Il governo, per ora, lo ha confermato per i primi 8 mesi del 2023 alla categoria di percettori "occupabili", ovvero quanti hanno tutte le condizioni



Peso:46-39%,47-18%

per ottenere un impiego: queste persone dovranno frequentare un corso di formazione o di riqualificazione professionale e accettare la prima offerta di lavoro congrua. La mancanza anche di uno solo di questi due aspetti farà perdere il sussidio. I beneficiari, però, potranno accettare contratti di lavoro intermittente o stagionale fino a 3 mila euro lordi senza dover rinunciare al Reddito. Per i percettori "non occupabili", cioè 635 mila nuclei familiari con figli minorenni, disabili o anziani con almeno 60 anni a carico, non cambierà niente. Da queste modifiche lo Stato dovrebbe risparmiare 734 milioni di euro per il prossimo anno e 8,78 miliardi con l'abrogazione della misura dal 2024. Nel frattempo, al termine dell'incontro di ieri tra la premier e i capigruppo della maggioranza, Alessandro Cattaneo (Forza Italia) ha annunciato che un nuovo intervento sulle pensioni minime per portarle a mille euro arriverà più avanti, quando verrà interamente revisionato il Reddito. Il gioco fra i partiti per fissare le proprie "bandierine" è già cominciato.

3 Le decisioni su Pos e Superbonus, in particolare, hanno acceso i riflettori Ue e le polemiche da parte dell'opposizione. L'importo sotto il quale gli esercizi commerciali non sono tenuti ad accettare pagamenti con carte di pagamento è raddoppiato da

30 a 60 euro. Una misura che favorisce l'utilizzo del contante e che va ad abbracciare quella dell'innalzamento del tetto dei pagamenti cash che, dal primo gennaio 2023, passerà a 5 mila euro. Dallo scorso giugno, invece, la legge aveva previsto l'obbligo per gli esercenti di accettate bancomat e carte per «qualsiasi importo», pena una sanzione di 30 euro maggiorata del 4% della somma pagata. «Chiediamo l'intervento della Commissione Ue - polemizza però Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -, vista la palese violazione degli obiettivi fissati con il Pnrr». L'Ue non disciplina le soglie sotto le quali è permesso il pagamento in contanti. Ma la norma che il governo ha inserito in Manovra potrebbe contrastare l'impegno contro l'evasione che l'Italia ha messo per iscritto proprio nel suo Pnrr e quindi Bruxelles valuterà anche questa decisione del governo Meloni. Il Superbonus, ridotto e tarato su limiti di reddito per fermare il vortice speculativo nel quale è finito il settore edilizio, è poi l'altro terreno di scontro. Il "taglio" non piace alle imprese costruttrici, rappresentate dall'Ance, che col passaggio dell'agevolazione dal 110% al 90%, prospetta nel 2023 un rallentamento degli investimenti. Mentre le banche, come spiega l'Abi,

considerano «non risolutiva» la soluzione di una rateizzazione dei crediti in 10 anni, dai precedenti 5. E Confedilizia, intanto, invita lo Stato «a farsi carico temporaneamente» dello sblocco dei crediti incagliati (Forza Italia, a proposito di emendamenti, ne ha presentato uno in questo senso al decreto Aiuti quater). Si lavora, in queste ore, soprattutto per prorogare almeno al 31 dicembre il termine - già scaduto - del 25 novembre, entro il quale i condomini avrebbero dovuto presentare la Cila specifica per i lavori in Superbonus per rientrare così nel rimborso al 110%.

4 La Cgil, intanto, contesta i "voucher".

La legge di Bilancio ha riaperto all'uso dei buoni lavoro, appunto i "voucher" che servono a pagare su base oraria le prestazioni occasionali. Sono stati eliminati alcuni divieti relativi alle imprese che possono usare i buoni, nell'agricoltura e nel turismo, alzando da 5 mila a 10 mila euro l'importo delle prestazioni che ogni utilizzatore (impresa o famiglia) potrà pagare ogni anno con i "voucher". Secondo la Cgil, però, «il limite più grosso della Manovra sta nel fare della reintroduzione dei voucher l'unica misura per il lavoro. Questo vuol dire - attacca il segretario Maurizio Landini - avere un'idea di sfruttamento del lavoro». Meloni ha convocato in ogni caso i leader di Cgil Cisl e Uil

il 7 dicembre per discutere di tutti i temi sul tavolo. La Cgil, in particolare, contesta «una visione su precari, flat tax e condono che non serve al Paese» e un intervento «assurdo» sul Reddito di cittadinanza che «fa cassa sui poveri».

5 Meloni ha aperto anche un dialogo col Terzo polo.

L'esito del vertice sulla Manovra è stato soddisfacente per il leader di Azione Carlo Calenda, critico invece con Forza Italia. «È stato un incontro molto positivo - ha precisato Calenda -, siamo entrati nel merito del provvedimento e abbiamo scorso le nostre proposte. Se noi facessimo per una volta nella vita una roba normale, se i partiti di governo, leggi Forza Italia, invece di sabotare Meloni, contribuissero a fare la Manovra, e l'opposizione invece di andare in piazza presentasse provvedimenti migliorativi, forse sarebbe un Paese normale». Non si è fatta attendere la replica degli azzurri. «Non accettiamo lezioni da chi ha perso le elezioni ed è destinato all'irrelevanza politica», ha risposto la capogruppo al Senato, Licia Ronzulli.

I NUMERI

46

Gli euro in più alle minime
La rivalutazione delle pensioni minime farà salire il prossimo anno l'importo dell'assegno a 571,6 euro: 46 euro in più del valore attuale

79

I miliardi pagati in digitale
Nel primo semestre del 2022 gli italiani hanno transato 79 miliardi con carta contactless, +49% rispetto allo stesso periodo del 2021



Pronti a dare battaglia
La prima manovra del governo Meloni è quasi pronta per la conversione in legge da parte del Parlamento. Ma continuano le critiche. Il segretario della Cgil, Maurizio Landini (nella foto), contesta i "voucher": «La loro reintroduzione è l'unica misura del governo per il lavoro». Carlo Calenda (Azione), intanto, attacca Forza Italia: «Invece di sabotare Meloni...». La replica: «È irrilevante»

I NUMERI

6,8

I milioni
Al 26 novembre, per il Gimbe, erano 6,8 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non avevano ricevuto nemmeno una dose di vaccino, di cui 0,71 milioni temporaneamente protette in quanto guarite da meno di 180 giorni

9,5

L'incidenza
Nella settimana dal 14 al 20 novembre, l'incidenza di casi di sindromi simil-influenzali a livello nazionale è pari a 9,5 casi per 1000 assistiti (era 6,9 nella settimana precedente)





“
**Serve chiudere
in fretta, a costo
di lavorare
anche a Natale**

“
**E non si vada
in ordine
sparso sugli
emendamenti...**

Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio

🔄
**Le scelte del governo
per il 2023**

La presidente del Consiglio
Giorgia Meloni, 45 anni,
e il ministro dell'Economia
Giancarlo Giorgetti, 55, insieme
alla Camera ANSA



Peso:46-39%,47-18%